

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE “IL BOSCO”

Via Montericco, 5/A 40026 Imola (BO) telefono e fax: 0542 43718

Scuola dell'infanzia Paritaria “Madonna del Carmine”

Viale Marconi, 31 40026 Imola (Bo) Telefono 0542/23400

E-mail ilbosco@ilbosco.net

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F.

della Scuola dell'Infanzia Paritaria

“Madonna del Carmine”

INDICE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Premessa

Il soggetto e la sua storia

Realtà socio-culturale ed economica

2. Il progetto: finalità educative e didattiche generali

Linee educative

Proposta educativa

3. La proposta formativa della scuola

L'arricchimento formativo

4. Condizioni per la realizzazione della proposta formativa: la corresponsabilità educativa e forme della collegialità

L'organizzazione scolastica

- sezione e insegnanti
- tempi, orari e giornata tipo
- inserimento
- spazi

La documentazione e la valutazione

5. Rapporti

Continuità verticale e orizzontale

Raccordi e rete

convenzioni con il comune di Imola

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è un documento nato nell'ottica dell'autonomia scolastica ed è occasione, per ogni istituzione scolastica, di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano. Esso definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa, accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola ed assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

Il presente P.T.O.F. è pertanto un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della sua autonomia per il prossimo triennio 2020/2023. Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale. Rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale dei bambini.

IL SOGGETTO E LA SUA STORIA

La scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine" nasce nel 1949 quando il parroco don Giulio Minardi, appena all'inizio del boom edilizio, avvertì il bisogno di un servizio sociale preminente: una scuola materna per i numerosi bimbi della popolazione in rapida crescita, trattandosi soprattutto di famiglie operaie. Comprò una villetta su viale Marconi (allora un semplice viottolo che terminava poco oltre la villetta) e un ampio orto nel retro di proprietà della famiglia Tarlazzi. Si mise in contatto con le suore di Santa Teresa, ristrutturò in breve la villetta e nell'ottobre del 1950 la scuola materna cominciò a funzionare e nel giro di un mese cominciarono a frequentare una cinquantina di bambini. Già allora i bambini indossavano il grembiolino, rosa le femmine e azzurro i maschi; le suore avevano consegnato la stoffa alle mamme e le mamme li avevano cuciti. Spesso i genitori o la gente del posto donavano alla scuola oggetti per abbellirla o che potevano servire ai bambini, come lavagne, tavolini e sedie, vasi, libri per la biblioteca, fiori, corda per saltare premi per la pesca che si svolgeva in occasione delle ricorrenze o feste. C'era anche l'ortolano che si era reso disponibile per la semina dei fagioli e dei piselli, chi aveva portato due coniglietti e una capretta e i bambini se ne prendevano cura con molta attenzione e senso di responsabilità.

Nel gennaio del 1951 nell'orto retrostante la scuola materna iniziò la sua attività anche un ricreatorio maschile; il primo assistente fu don Giovanni Vecere e i ragazzi frequentanti adattarono l'orto prima ridotto a stato selvatico a campo sportivo.

Negli anni seguenti, nel 1952 e 1953, accanto alla villetta che funzionava da scuola materna sorse la Casa del Fanciullo: un ampio salone fu adibito a sala cinematografica, il salone superiore a luogo di ricreazione, varie sale furono adibite contemporaneamente a Doposcuola per i ragazzi delle scuole elementari e ad aule di catechismo.

Negli stessi anni sorgeva accanto alle attività scolastiche la Polisportiva Juvenilia che ebbe fin

dall' inizio il giovane Celso Grandi come fondatore e animatore.

Da allora si è sempre mantenuto l' impegno a garantire ai bambini prima, ai ragazzi poi, servizi non fini a se stessi ma alla crescita personale di ogni bambino in un clima di fratellanza e amicizia che fanno sicuramente parte dell' apostolato religioso-morale come scuola di disciplina.

E così ancora oggi i bambini e i ragazzi possono beneficiare dei servizi della scuola dell' infanzia Madonna del Carmine, del post-scuola Casa del fanciullo, dell' attività sportiva del calcio nel campo della juvenilia, cinema don Fiorentini.

Dal 1° settembre 2020 la scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine", è gestita dalla società cooperativa sociale "il Bosco", alleandosi così in un obiettivo comune: fare esperienza della bellezza e della positività della realtà, sviluppando i doni di ognuno, trasmettere i valori educativi della religione cristiana cattolica, comprendendo in essi anche il rispetto dell' individuo, della comunità e lo sviluppo che la personalità ha nella società.

Nel luglio 2015 la scuola dell'infanzia è stata ristrutturata ottemperando le norme sismiche previste dallo stato italiano.

REALTÀ SOCIO CULTURALE ED ECONOMICA

La scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine" si trova all'interno del quartiere Marconi dove la maggioranza delle abitazioni sono gestite dall'ACER, abitate da famiglie indigenti, spesso con problematiche sociali. Troviamo anche una notevole percentuale di stranieri. Negli ultimi anni la parrocchia insieme a diverse altre realtà della città come Caritas diocesana, servizi sociali, ACER, forze di polizia, Centro sociale "Giovannini" hanno formato un gruppo di lavoro definito "Marconi in rete" per favorire una maggiore integrazione di tutti gli abitanti, proponendo momenti di ritrovo e attività ricreative soprattutto per gli adolescenti.

La scuola pur avendo una buona percentuale di iscrizioni da parte dei residenti del quartiere da sempre intrattiene buoni rapporti di collaborazione con tutte le famiglie.

2. IL PROGETTO: FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE GENERALI

LINEE EDUCATIVE

La nostra scuola pone a fondamento del proprio Progetto Educativo e della propria azione didattica alcuni capisaldi pedagogici e culturali irrinunciabili:

- Il bambino è soggetto e non oggetto della propria formazione umana e civile nei suoi aspetti di educazione, istruzione e formazione;
- L'azione educativa della scuola muove dalle esigenze e dai bisogni formativi espliciti ed impliciti del bambino stesso;
- L'azione educativa si ispira all'antropologia religiosa ed umana della Religione Cattolica e ai suoi principi e valori;
- Il progetto educativo - didattico, predisposto dalla scuola, mira alla formazione integrale del bambino dai due anni e mezzo ai cinque/sei anni nel rispetto dei suoi bisogni corporei, psico-affettivi, cognitivi, etici, sociali, religiosi e spirituali in una prospettiva personalistica e comunitaria di ispirazione cristiana;

- La famiglia ha precisi doveri e diritti formativi a cui la scuola si affianca con funzione di collaborazione, stimolo e proposta, mantenendo i propri compiti di istruzione e di formazione;
- La scuola accoglie e valorizza la diversità del bambino, considerandola espressione dell'identità personale, culturale e di appartenenza di ciascuno;
- La scuola pone in essere ogni cura affinché ciò che viene considerato come "diversità" (svantaggio, disadattamento, differenze etniche) non divenga causa di emarginazione personale, sociale e culturale;
- La scuola interagisce, per quanto possibile, con la comunità locale e parrocchiale in un dialogo aperto e dinamico.
- I genitori, risorse preziose, interagiscono con la scuola in un clima di dialogo, di collaborazione e di progettazione;

PROPOSTA EDUCATIVA

La proposta educativa si fonda e si sviluppa sulla base del Progetto educativo e delle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia.

Attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati, l'azione educativa concorre alla formazione integrale della persona e "rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini" divenendo fonte di educazione alla globalità e alla fede.

La proposta educativa trova il suo filo conduttore e la sua ispirazione nei valori evangelici e nei principi della dottrina della Chiesa Cattolica.

Ci si propone di raggiungere precise mete educative: in particolare il bambino sarà:

- Aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità, e a realizzarle integralmente; *"in relazione alla maturazione dell'identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti, la scuola si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca (...)"* (tratto dalle Indicazioni Nazionali)
- Accolto nella sua unicità ed introdotto nella realtà, attraverso i vari linguaggi della cultura con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore; *"In relazione allo sviluppo delle competenze, (...) la scuola dell'infanzia impegna il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita, nonché della storia delle tradizioni"* (tratto dalle Indicazioni Nazionali);
- Sostenuto nell'esercizio della libertà come appartenenza dalla quale sorge l'impegno ad agire per il proprio bene e per il bene comune. La responsabilità implica anche l'autonomia da intendere come convinzione personale del valore dei comportamenti; *"in relazione alla conquista dell'autonomia la scuola si impegna affinché come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva (...)"* (tratto dalle Indicazioni Nazionali).
- Favorito nella disponibilità all'incontro con le altre persone come occasione di comunicazione di sé e di amicizia (socializzazione);
- Educato a cogliere i segni della vita cristiana, a intuirne i significati, ad esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa.

La missione educativa viene perseguita presentandosi:

- come scuola per l'infanzia d'ispirazione cristiana che accoglie tutti i bambini anche di

- diversa provenienza culturale e religiosa.
- come ambiente educativo e di promozione della maturazione dell'identità, della conquista dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze e dello sviluppo del senso di cittadinanza;
 - come "organizzazione formativa" che non persegue fini di lucro, bensì mira all'educazione intellettuale, umana, religiosa e civile dei bambini dai tre ai sei anni di età;
 - come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie, alle quali propone interventi formativi e specialistici per sostenere il ruolo genitoriale;
 - come scuola che interagisce e collabora con altre istituzioni scolastiche, associazioni ed enti del territorio.

3. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Madonna del Carmine" concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere.

Utilizzando criteri quali l'osservazione del bambino e del gruppo, la costruzione della relazione, il valore dell'esperienza, la quotidianità vissuta e l'attenzione all'imprevisto.

La definizione del curriculum risponde ad un'istanza di flessibilità e adattabilità: richiedono l'osservazione di ogni bambino e del gruppo sezione e il confronto da parte delle insegnanti in modo tale che le scelte rispetto al contenuto e al metodo siano attente all'emergere di situazioni ed esigenze dei bambini.

Il contenuto di ogni proposta educativo-didattica viene elaborato secondo uno scopo preciso (cosa ci sta a cuore che i bambini vivano), fondato su ragioni e scelte che sono tradotte in esperienze attraverso il rapporto diretto con la realtà (osservare, ascoltare, toccare, manipolare, fare, esplorare, scoprire, domandare, curiosare).

Un modo privilegiato con cui il bambino compie un'esperienza è il gioco, perché sperimenta la possibilità di determinarla proponendo la sua iniziativa: trae soddisfazione, esprime, espande ed educa la sua libertà attraverso la partecipazione, la concentrazione e il coinvolgimento.

Il percorso formativo si sviluppa:

- Secondo tempi e spazi ben definiti e adeguati alle esigenze e ai bisogni dei bambini, "con le eventuali differenziazioni che si fossero rese nel tempo necessarie per i singoli alunni" (tratto dalle Indicazioni Nazionali);
- Secondo diverse modalità di organizzazione: a piccoli gruppi, a gruppo sezione, individualizzato. La scelta della modalità utilizzata, varia in base al contenuto della proposta educativa ed alle necessità dei bambini.
- Con un preciso ruolo educativo dell'adulto che introduce il bambino alla realtà attraverso un rapporto in un'esperienza educativa.
- Le cadenze temporali dell'anno, quali il tempo d'Avvento ed il Natale, il carnevale, la Pasqua, la festa di fine anno, diventano per insegnanti e bambini punti di riferimento e momenti forti di progettazione ed attività didattica e sono offerti ai bambini come occasione di approfondimento del significato della realtà che li circonda.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO

Al fine di potenziare il proprio servizio, la Scuola Infanzia "Madonna del Carmine" si avvale

dell'apporto costruttivo di esperienze formative, quali:

- progetto di psicomotricità con un esperto;
- progetto ludico di approccio alla lingua Inglese;
- progetto di canto e danza con o senza esperto;
- attività laboratoriali a piccoli gruppi: pittura, teatro, manipolazione, materiale di recupero;
- uscite didattiche;

4 . CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Nella scuola dell'infanzia “Madonna del Carmine” si prevedono il **collegio docenti** (formato solo dai docenti e dalla coordinatrice), **assemblee generali** che prevedono la partecipazione di tutti i genitori frequentanti la scuola, dei docenti, del personale ausiliario e del gestore ed **assemblee di sezione** nella quale partecipano i genitori, i rappresentanti dei genitori e i docenti. La scuola è sostenuta da un **Comitato dei genitori**, nato dalla partecipazione di genitori volontari e disponibili a reperire fondi ed aiutare nelle diverse attività, con lo scopo di migliorare l'offerta formativa.

Tali organi con le loro proposte servono per il miglioramento della funzionalità scolastica.

Il collegio docenti è finalizzato ad approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative; socializzare le osservazioni; condividere le valutazioni; approfondire la formazione in servizio delle insegnanti. Svolge un lavoro puntuale, periodico ma flessibile a innovazione e imprevisti. È preoccupazione della Scuola curare la formazione umana del personale, per la costruzione di identità personali libere e consapevoli, oltre che per un'adeguata competenza e professionalità. La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla FISM, dall'AIMC e dall'Ufficio Scuola del Comune di Imola . Inoltre vengono svolti corsi di aggiornamento sulla sicurezza e il pronto soccorso realizzati dalla FISM e da IMTECH in ordine alle leggi vigenti.

Per la costruzione dell'unità scuola-famiglia è garantito uno spazio personale di dialogo con i genitori, attraverso l'utilizzazione di alcuni strumenti quali:

- Colloqui individuali con i genitori durante l'anno scolastico, richiesti o dai genitori stessi, o dalle insegnanti, o dalla coordinatrice didattica, ogni qualvolta si ritiene necessario per condividere i cambiamenti le esperienze, le esigenze, i bisogni del bambino.
- Assemblea generale di sezione: come opportunità per i genitori di ritrovarsi e confrontarsi tra loro e con le insegnanti sui percorsi educativo-didattici, per una conoscenza, scambio, verifica e come occasione di porre domande, chiedere spiegazioni e promuovere iniziative e proposte .
- Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Gestore ha istituito il **Consiglio per la partecipazione scolastica**. Esso è composto da:
 - il legale rappresentante
 - il responsabile educativo delle Scuole”S. Giovanni Bosco”
 - un rappresentante dei docenti per ogni tipologia di scuola
 - un rappresentante personale non docente
 - due genitori della Scuola dell'Infanzia

- tre genitori della Scuola Primaria
 - due genitori della Scuola Secondaria di 1° grado
- La funzione è di garantire l'attuazione e lo sviluppo dell'autonomia e la partecipazione democratica all'elaborazione del PTOF.

Tale Consiglio verrà convocato dall'Ente Gestore o su richiesta di almeno n. 4 componenti, almeno una volta all'anno.

- Momenti di condivisione e di feste organizzate dal "Comitato dei genitori della scuola dell'Infanzia e del Doposcuola" : come occasioni di coinvolgimento anche operativo dei genitori e delle famiglie; ad esempio la festa di carnevale, merende e cene, attività ricreative e di intrattenimento, vendita di fiori e oggetti in particolari momenti dell'anno.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Le risorse umane all'interno della scuola vengono organizzate al fine di soddisfare al meglio i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

Il personale attualmente in servizio è costituito da:

4 insegnanti
 2 educatrici
 1 coordinatrice
 1 operatrice scolastiche
 2 cuochi

Il legale rappresentante della scuola è l'ing. Gianni Montroni, presidente del C.D.A della soc. coop. sociale. "il Bosco"

Le insegnanti sono in possesso dei previsti titoli per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia; partecipano a corsi di aggiornamento indetti dalla FISM e da altri Enti.

Il personale partecipa ai corsi di formazione sulle norme relative a: sicurezza, pronto soccorso, ex legge 155 (H.A.C.C.P.), privacy.

SEZIONI E INSEGNANTI

Le sezioni sono tre, eterogenee per età dei bambini:

- sezione Papaveri
- sezione Margherite
- sezione Girasoli

TEMPI, ORARI E GIORNATA

Il servizio scolastico è aperto dalle ore 7.30 alle ore 18.00; dal primo lunedì di settembre all'ultimo venerdì di luglio.

L'organizzazione dell'orario scolastico è strutturato in modo tale da consentire un'ampia compresenza tra i docenti.

La giornata è pensata ed agita attraverso l'offerta di spazi, tempi e attività che permettono al bambino di vivere in un ambiente giocoso, sereno e stimolante.

La giornata è così suddivisa:

- Ore 7.30/9.00: ENTRATA: i bambini vengono accolti nella sezione di riferimento ed in questo tempo si lascia spazio al gioco libero
- 9.00/11.15: ATTIVITA' IN SEZIONE: i bambini suddivisi nelle singole sezioni svolgono attività organizzate: presenze, preghiera, calendario (filastrocca della settimana, mese, stagioni), cartelloni e schede con l' utilizzo di varie tipologie di colori e materiali, realizzazione di lavoretti in base alle occasioni (es. Natale, Pasqua, carnevale, festa del papà e della mamma);
- Ore 11.15/11.30 SERVIZI: i bambini vengono accompagnati al bagno per prepararsi al pranzo: bisogni e lavaggio delle mani,
- Ore 11.45/12.30: PRANZO: i bambini vengono suddivisi in due refettori
- Ore 12.30/13.00: GIOCHI LIBERI E ORGANIZZATI nel salone , in una sezione o in giardino;
- Ore 13.00/13.15: SERVIZI per i bambini che dormono;
- Ore 13.15/15.00: RIPOSO per i bambini che dormono e gioco libero/guidato in sezione o cortile per chi non dorme;
- Ore 15.00/15.30: SERVIZI;
- Ore 15.30/16.00: MERENDA;
- Ore 16.00/18.00: USCITA: dalle ore 16.30 è attivo su richiesta un servizio di post-scuola gestito dalla scuola stessa in cui è presente un' insegnante o un'educatrice .

Il riposo pomeridiano è considerato fondamentale per il benessere del bambino a scuola, in quanto riconosciuto come bisogno. Per questo è previsto un tempo nel quale i bambini di tre e quattro anni dormono.

INSERIMENTO

È un momento delicato nella vita del bambino che deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi e abitudini.

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione.

L'inserimento avviene in piccolo gruppo, all'interno del quale ogni bambino è accolto dalle insegnanti in maniera individuale e per questo motivo durante tale periodo viene potenziato il personale docente.

Il tempo di permanenza nella scuola dell'infanzia è progressivo. Durante i primi giorni di inserimento i bambini permangono nella scuola solamente per un'ora o due, dal giovedì restano anche nel momento del pasto e dalla metà della seconda settimana i bambini usufruiscono delle ore pomeridiane, con il sonno e la merenda. Tale scansione può variare, allungando i tempi di inserimento, a seconda delle esigenze di ogni singolo bambino e della propria famiglia. E' ritenuto necessario, al contrario, non anticipare i ritmi, per garantire una gradualità.

SPAZIO

L'edificio della scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine", è strutturato all'interno con tre aule - laboratorio, di cui due fanno anche la funzione di refettorio, un salone organizzato sia per giochi liberi che guidati, al piano superiore si trovano i dormitori, un ufficio segreteria ed un' aula insegnanti. l'edificio è circondato all'esterno da un ampio giardino attrezzato di giochi a norma di legge (due scivoli, un canestro, una rete per l'arrampicata, una sabbiera chiudibile) e da un campo sportivo della parrocchia che può essere sfruttato in accordo con la polisportiva. Dietro la scuola troviamo un cortile

collegato direttamente a due sezioni che viene utilizzato come parte integrante delle classi e sempre fruibile dai bambini.

Inoltre, nella cucina due cuochi preparano il pranzo in base al menù proposto e convalidato dall'ASL di Imola secondo la Normativa Regionale GPG/2012/53 in materia di sicurezza alimentare; vi è uno spazio adibito a servizi igienici per gli alunni ed uno per il personale docente e non (bidella e cuoche), con i relativi spogliatoi.

DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE

La Scuola dell'infanzia è consapevole della necessità di un'attenta valutazione ed adeguata documentazione sia del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva, sia della qualità del servizio offerto; *“nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le famiglie”* (tratto dalle Indicazioni Nazionali)

A tal fine si avvale dei seguenti strumenti:

- Raccolta disegni e/o prodotti dei bambini, organizzata in cartelloni, libroni, quadernoni, libretti;
- Materiale educativo utilizzato per le attività didattiche, dall'insegnante e dai bambini
- Materiale fotografico e video di attività svolte, uscite didattiche, feste, progetti;
- Verbali dei collegi, Progetto Educativo, PTOF, Progettazione educativo didattica;
- Autovalutazione del sistema scolastico attraverso il confronto tra gli insegnanti, la coordinatrice e strumenti a supporto della qualità;
- Articoli, riviste, libri e atti di convegni, seminari o corsi d'aggiornamento utilizzati per spunti di riflessione e di lavoro personale e collegiale ai collegi docenti;
- Lettere e documenti elaborati dalle insegnanti per i genitori.

5. RAPPORTI

A partire da una chiara coscienza della propria identità ed originalità pedagogica e culturale, la Scuola dell'Infanzia “Madonna del Carmine” è aperta ad un rapporto costruttivo con la comunità sociale d'appartenenza in termini di comunicazione, collaborazione ed integrazione.

CONTINUITÀ VERTICALE E ORRIZONTALE

Il raccordo dei percorsi nido/infanzia, infanzia/primaria avviene attraverso l'incontro costruttivo tra gli operatori delle varie istituzioni educative.

Tutto il materiale e la documentazione svolta durante i tre anni della scuola dell'infanzia vengono consegnati alle famiglie con l'invito a conservarli ed eventualmente da presentare all'insegnante della primaria.

La nostra scuola collabora con tutte le scuole primarie della città attraverso colloqui o schede di passaggio per garantire un accesso facilitato ai bambini. Un rapporto privilegiato lo si ha con la scuola primaria Statale “Marconi”, scuola di stradario per la maggioranza dei bambini frequentanti la nostra scuola.

Si prevedono anche inserimenti di bambini diversamente abili, per i quali, in collaborazione con l'ASL di Imola ed educatori di sostegno, viene redatto il Piano

Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Le scuole cattoliche, e la nostra non fa eccezione, sono frequentate anche da alunni non cattolici e non cristiani. Vengono rispettate la libertà religiosa e di coscienza degli alunni e delle famiglie, libertà fermamente tutelata dalla Chiesa.

Da parte sua, la scuola cattolica però, non può rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e di esporre i valori dell'educazione cristiana.

In particolare, nella scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine" vengono accolti molti bambini non italiani, per i quali è prioritaria l' integrazione sociale e linguistica nella cultura italiana.

In situazioni particolari, dove la comunicazione verbale è particolarmente difficile anche con i genitori, la scuola si avvale anche di mediatrici culturali, le quali aiutano nella comprensione verbale, delle relazioni sociali e delle attività svolte.

RACCORDI E RETE

La nostra Scuola partecipa, come le Scuole San Giovanni Bosco, alla Rete delle Scuole del Circondario imolese.

Il Comune di Imola in questi ultimi anni ha creato una rete tra agenzie pubbliche e private che organizzano laboratori di vari generi affinché le scuole di ogni ordine e grado possano accedere ed usufruire dei percorsi proposti all'interno della scuola stessa o in spazi esterni (es: la ludoteca Casa Piani, la Rocca, le fattorie, ecc...).

La scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine" alla fine di ogni anno scolastico, dopo aver ricevuto i vari opuscoli informativi, redige le schede di partecipazione per le attività didattiche decise dal collegio docenti per l'anno scolastico successivo (inviandole poi al Comune di Imola). Tali attività sono poi arricchite da altre organizzate autonomamente dalla scuola stessa.

CONVENZIONI CON IL COMUNE DI IMOLA

La scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine", essendo riconosciuta paritaria, oltre al pagamento di una retta per la copertura dei pasti da parte dei genitori si avvale di finanziamenti annuali del Comune di Imola e dell' USRer di Bologna. Le famiglie che ne avessero necessità hanno facoltà di fare domanda presso l' Ufficio Scuole del Comune di Imola che, dietro presentazione del modello I.S.E.E, qualora si ricada nei parametri stabiliti dall'ente, potranno usufruire di una riduzione sulla retta.

Ogni anno viene redatto un bilancio pubblico consuntivo e preventivo.

La scuola, inoltre, è federata alla FISM provinciale di Bologna "organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell'infanzia non statali", che permette di avvalersi di vari tipi di consulenze in base alle necessità normative e didattico - educative.

Imola, settembre 2020